

La preghiera del podista

Signore,

fa che nella magica quiete della corsa solitaria come nella severa asprezza della competizione, noi possiamo temprare, oltre ai muscoli, lo spirito, fino a renderlo limpido come acqua di roccia, generoso come il sole che ci scalda.

*F*a che nella assidua pratica sportiva noi possiamo trarre tanta forza e saggezza da superare le più difficili prove della vita, senza mai conoscere sgomento né sconforto, né disperazione.

*S*u cento gare una sola vittoria concedi: quella su noi stessi, sulle nostre debolezze, sulle nostre inefficienze.

*D*onaci pure sobrio fardello, come s'addice a chi corre, ma concedi di vivere ogni giorno, l'infinita bellezza di quanto ci circonda.

*C*oncedi, infine, che al termine di questa inebriante corsa, che si chiama Vita, possiamo serenamente cedere il testimone ad altri più giovani, lieti di proseguire l'interrotto nostro canto della Tua gloria.